



Portogruaro al voto. In corsa destra e sinistra divise Cinque candidati e 14 liste per la poltrona di sindaco

GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2009

PORTOGRUARO. A un mese dalle elezioni, e a 48 ore dalla chiusura delle liste, prevista per sabato, a Portogruaro il quadro politico degli schieramenti deve ancora chiarirsi del tutto. Cinque i candidati sindaco e quattordici le liste presenti al momento, salvo imprevisti dell'ultimo minuto. In questi giorni si stanno chiudendo i conti per accordi ed alleanze. Non sono mancati momenti di tensione all'interno degli stessi schieramenti: le sezioni locali della Lega e dell'Udc sono state commissariate dalle rispettive segreterie provinciali. La Lega perché il direttivo locale non ha voluto dare l'appoggio alla candidatura del segretario regionale alla cultura, Angelo Tabaro, l'Udc per il motivo opposto, proprio perché il direttivo locale ha voluto sostenere Tabaro, in contrasto con le direttive nazionali che indicano la corsa solitaria nei Comuni sopra i 15.000 abitanti. Il segretario Udc Adriano Drigo, non avendo ottenuto la deroga dalla segreteria, aveva comunque affermato che avrebbe sostenuto Tabaro con una lista propria. La lista si chiama «Al centro per Portogruaro», e vede capolista l'attuale consigliere di Porto Viva, Renzo Mazzon. Ma la segretaria regionale potrebbe concedere una deroga. Mentre la Lega ha ufficializzato l'alleanza con Tabaro, capolista Ketty Fogliani, il segretario dimissionario Giorgio Bellinazzi sta valutando se candidarsi e chi appoggiare, mostrando in tal senso un avvicinamento al sindaco uscente Antonio Bertoncello, sostenuto da 4 liste. Anche nel centro sinistra però ci sono state delle defezioni: hanno fatto mancare il loro appoggio a Bertoncello il partito dei pensionati, che appoggerà Tabaro, e lo Sdi, che correrà da solo, riservandosi di decidere chi appoggiare in caso di ballottaggio. Parte dei socialisti (il capogruppo in consiglio Renato Stival) è però già passata col centro destra, nella civica di Tabaro. Gli altri candidati alle elezioni sono Graziano Padovese, con la sua lista «Città del Lemene», Andrea Buffon per Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani, ed Armando Dreon con la civica «Forza Porto». Sulla lista di Dreon sono ultimamente circolate voci di almeno sette elementi usciti dallo schieramento per protesta con il candidato. «Se dovessi dare credito a tutte le persone che mettono in giro queste voci non mi alzerei neanche la mattina - è la replica di Dreon c'è stata solo una defezione, una persona che ho estromesso io perché non adeguata». (s.za.)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON